

QUALIANO, SEDE TEMPLARE IN CAMPANIA¹

DOMENICO CAPOLONGO

LA *DOMUS COLIANI* NUOVA SEDE TEMPLARE IN CAMPANIA

L'atto di cessione, in enfiteusi perpetua, della *domus Coliani*, del 12 marzo 1325, dall'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme alla regina Sancia, moglie di re Roberto d'Angiò, è contenuto in un più ampio documento di conferma apostolica, del 1° dicembre 1326, da parte di papa Giovanni XXII. Annotato nei Registri Vaticani², questo documento è ricco di numerose altre informazioni, delle quali, nella presente nota, trattiamo brevemente questa unica, ma interessante notizia, che riguarda la presenza templare in Campania.

Poche settimane prima, esattamente il 13 gennaio 1325, con bolla magistrale, veniva nominato Priore di Capua Filippo de Gragnana, ed è proprio il nuovo Priore ad effettuare la vendita di questa *domus*, appartenente al suo Priorato, alla predetta Regina, rappresentata nell'atto dal suo procuratore Antonio de Neapoli.

La *domus Coliani*, ubicata in diocesi di Aversa³, viene richiamata spesso nell'atto in forma semplice⁴, ma in un punto del documento la sua descrizione si fa ampia e ricca di informazioni:

... domum, locum et grangiam Coliani, que est dicti Hospitalis de Prioratu Capue, que fuit olim Templariorum, sitam infra finem Civitatis Neapolis et Averse, cum omnibus possessionibus, domibus, silvis incisoriis, aquis aquarumque decursibus et iuribus quibuscunque sistentibus in pertinentiis dicte domus, loci seu grangie in Civitatibus Neapolis, Averse et Puteoli seu pertinentiarum earum et alibi, ubicunque ad dictam domum, locum seu grangiam pertinentibus seu pertinere debentibus quoquo modo ...

¹ Lavoro pubblicato in: *Atti del XXVI Convegno di Ricerche Templari della LARTI (2008)*, ed. Penne e Papiri, 2009, Tuscania, pp.151-153.

² Reg. Vat. 82, ff.208r-211v

³ *domum loci Coliani, prefati Ordinis, Aversane diocesis.*

⁴ *domum, locum seu grangiam Coliani, cum iuribus et pertinentiis suis.*

Apprendiamo così, che questa *domus* appartenne all'Ordine del Tempio, possedendo beni, non solo nella sua sede nominale, che è *Colianum*⁵, dove vedremo che aveva anche una chiesa, verosimilmente annessa alla *domus*, ma anche nelle città di Napoli, Aversa e Pozzuoli. Doveva, inoltre, essere davvero ricca, perché la Regina la pagò 1010 once d'oro, cioè 6060 ducati d'argento napoletani. Le uniche contropartite richieste dai giovanniti furono un censo annuo di 15 tari d'oro e l'impegno di celebrare le sacre funzioni nella chiesa della *domus*, che presumiamo esistesse in *Colianum*. Ecco infatti quanto promesso dalla Regina:

... quod nos, heredes et successores nostri prefati anno quolibet censum tarenorum auri quindecim dictis Priori Capue et successoribus suis in Capua exhibere et tradere teneamus atque in ecclesia dicte domus Coliani per sacerdotem ydoneum divina officia continue facere celebrari ...

Il *locus Coliani* esiste tuttora, trattandosi esattamente di Qualiano, comune attualmente in provincia di Napoli, il cui centro abitato è ubicato esattamente in un incrocio stradale di notevole rilevanza; infatti, da esso si dipartono, in senso orario, la antica Via Campana, diretta a Pozzuoli, una seconda via verso il nord, cioè in direzione di Sessa Aurunca, una terza via che va a Giugliano e Aversa, e la quarta che punta direttamente su Napoli. Di queste quattro strade, almeno la prima, la terza e la quarta sono riferibili al reticolo viario romano-medievale di questa parte della Campania relativa al triangolo compreso tra le città di Napoli, Pozzuoli e Aversa.

Del territorio comunale di Qualiano sono noti cospicui rinvenimenti archeologici di epoca romana, nel cui novero metterei adesso lo stesso toponimo *Colianum*, riferibile ad un piccolo centro abitato di pari antichità.

Brevi commenti di chiusura a questa comunicazione.

Come per altri casi (Isernia ed Alife, ad esempio) la presenza templare riaffiora talora in documenti del secolo XIV, a pochi decenni dalla soppressione del Tempio, forse perché conviene ancora ai giovanniti precisarne la provenienza.

Nel caso di Qualiano, con questa vendita la *domus* religiosa scompare dai beni di entrambi gli Ordini per diventare un banale feudo civile.

Tenteremo di approfondire con gli storici locali l'inserimento di questa novità storica in quanto finora noto agli stessi.

⁵ *locus Coliani*.